



# ORE12

domenica 17 lunedì 18 luglio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 164 - € 0,50 - [www.ore12.net](http://www.ore12.net)

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Report della Cgia di Mestre. 146mila le imprese a rischio default che si trascineranno nel baratro anche 500mila addetti

# Il cappio dell'usura

Sono 146 mila le imprese italiane che sono concretamente a rischio usura. Attività che attualmente danno lavoro a circa 500 mila addetti. Si tratta prevalentemente di imprese artigiane, esercenti/attività commerciali o piccoli imprenditori che sono "scivolati" nell'area dell'insolvenza e, conseguentemente, sono stati segnalati dagli intermediari finanziari[1] alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia. Di fatto, questa "schedatura" preclude a queste attività di accedere a un nuovo prestito. A dirlo è l'Ufficio studi CGIA. Per i destinatari di questa misura è come se fossero stati condannati alla "morte civile"; un istituto giuridico diffuso in Europa fino al XIX secolo che al condannato comportava la perdita di



tutti i diritti civili e il conseguente allontanamento dalla società.

tutti i diritti civili e il conseguente allontanamento dalla società.

*Servizio all'interno*

Questo l'aumento previsto con l'inflazione all'8%  
**Spesa alimentare, per gli italiani sorpresa da 8mld**



L'impennata dell'inflazione pesa sul carrello della spesa alimentare degli italiani per oltre 8 miliardi in più nel 2022 mentre nei campi i compensi per i raccolti decimati da caldo e siccità sono sotto i costi di produzione in forte aumento, costringendo molte imprese agricole a lavorare in perdita. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat relativi all'inflazione a giugno che evidenziano un aumento complessivo del 9% dei prezzi dei beni alimentari e delle bevande rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La siccità con il taglio dei raccolti - sottolinea la Coldiretti - spinge l'inflazione nel carrello della spesa con aumenti che vanno dal +11,7% della verdura al +10,8% per la frutta segnata da pezzature più piccole per la mancanza di acqua e gli agricoltori costretti al diradamento dei raccolti sulle piante per salvare il salvabile.

*Servizio all'interno*

# Crescita, Banca d'Italia: "Nel 2022 sarà del 3,2%"

*Via Nazionale però rivede al ribasso quella del 2023 (1,3%) e riflette sul peso delle mancate forniture energetiche dalla Russia*

La crescita economica in Italia ha fatto registrare un'accelerazione nel secondo trimestre e la Banca d'Italia ha rivisto al rialzo la previsione sul Pil di quest'anno al più 3,2%, prevalentemente a riflesso della dinamica già acquisita. Ma al tempo stesso ha modificato in senso opposto, al ribasso, la stima sul 2023 al più 1,3% e ha limato quella

sul 2024 al più 1,7%. I dati sono contenuti nell'ultimo Bollettino economico e riguardano lo "scenario di base", in cui si assume che il conflitto si protragga per tutto il 2022, senza tuttavia condurre a una totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia.

*Servizio all'interno*

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

prima pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail [redazione@primapagina.news](mailto:redazione@primapagina.news)

## SPECIALE CRISI DI GOVERNO

# L'intervista - Ciriani (FdI): "Meloni vedrà Salvini e Berlusconi ma la nostra posizione non cambia: elezioni subito"

"Credo che nelle prossime ore la nostra presidente Giorgia Meloni avrà un incontro con i leader del centrodestra. È importante confrontarsi e discutere, però la nostra posizione non può cambiare. Noi facciamo appello anche agli altri partiti del centrodestra perché si rendano conto dell'impossibilità di governare in queste condizioni". Lo dice Luca Ciriani, presidente dei senatori di Fratelli d'Italia, intervistato dalla Dire. "Non sono soltanto i grillini o Conte - sottolinea il capogruppo FdI - ma anche gli altri esponenti della maggioranza così variegata che tentano ogni giorno di sabotare le ragioni di quell'alleanza 'contro-natura'. Noi riteniamo che ci sia la possibilità finalmente di tornare al voto, di eleggere una maggioranza e un Governo di centrodestra, di mandare finalmente all'opposizione il Pd, la sinistra e il sistema di potere che il Pd controlla da novembre 2011, ininterrottamente, senza mai aver vinto le elezioni". Ciriani osserva: "Non è un'occasione che possiamo perdere, tra l'altro non c'è un calcolo elettorale o di vantaggio del partito ma c'è da parte nostra la consapevolezza molto radicata del fatto che il Paese ha bisogno di un Governo forte e coeso, non di un Governo sotto ricatto, e questo Governo può nascere solo dalla volontà espressa dal voto dagli italiani".



**"IL PROBLEMA NON È DRAGHI MA LA SUA MAGGIORANZA"**

"Se ci sono pressioni per condizionare l'attività politica del Paese" e far restare Mario Draghi al Governo "non mi piacciono per nulla, l'Italia è una democrazia e un Paese libero", puntualizza il presidente dei senatori di Fratelli d'Italia, intervistato dalla Dire. "Noi - spiega - non abbiamo mai messo in discussione le qualità personali, professionali e il curriculum di Mario Draghi. Abbiamo messo in discussione il fatto che lui potesse guidare il Paese con una maggioranza così contraddittoria e variegata. Noi riteniamo che le elezioni siano la celebrazione della democrazia, nessuno può condizionare il voto degli italiani". "Negli scorsi mesi hanno votato Paesi molto importanti,



come la Francia e la Germania, quindi si può e si deve votare - rimarca Ciriani -. Dopodiché chiunque vinca avrà diritto a governare seguendo le proprie indicazioni e il proprio programma. Se vincerà il centrodestra sarà un Governo di persone serie e responsabili. Il tentativo di dipingerci come degli irresponsabili è solo un modo che ha la sinistra italiana ed europea per tentare di speratamente di non perdere il potere".

**"ATTENDIAMO DRAGHI, MA ELEZIONI SONO UNICA VIA"**

Il prossimo passaggio, dopo il no di Mattarella alle dimissioni di Draghi, si consumerà alle Camere, dove si presenterà il premier dimissionario: "Attendiamo mercoledì le dichiarazioni in Senato e alla Camera di Draghi. Per quanto ci riguarda l'epilogo può essere uno soltanto: il ritorno al voto", ribadisce Ciriani sulla crisi del Governo dopo lo strappo del M5S e le dimissioni del premier. "Questo Governo - sottolinea l'esponente di opposizione - va in crisi per la irresponsabilità dei 5 Stelle e

per i ricatti continui di Conte, ma anche per la diversità radicale, per la contrapposizione evidentiissima tra tutti i partiti che compongono questa maggioranza". "L'esito non poteva che essere questo. Noi lo dicevamo da gennaio che non può stare in piedi un Governo con dentro tutti, perché prima o poi le frizioni sarebbero emerse e poi alla fine sono esplose. È inimmaginabile pensare di poter rimettere insieme i cocci e continuare su questa strada - conclude Ciriani - perché quello che è avvenuto potrebbe riaccadere tra una settimana, dieci o venti giorni, perché le contraddizioni sono insanabili".

**Governo: Calenda, molto difficile ricompattare la situazione**



Per Carlo Calenda, leader di Azione, è "molto difficile ricompattare la situazione. Conte e il Movimento Cinquestelle hanno voltato le spalle all'italiano che tutta la comunità internazionale, politica e finanziaria, apprezza. Una follia - dice in un'intervista a Il Messaggero -. E tuttavia ritengo che Draghi si sia infastidito anche dell'atteggiamento del centrodestra che, un minuto dopo le sue dimissioni, ha cominciato a gridare al voto, al voto". L'unico modo di tenere Mario Draghi a palazzo Chigi è che "i leader dei partiti più responsabili gli assicurino un sostegno leale su un'agenda di riforme molto precisa - spiega -. E non so neppure se sarà sufficiente. E comunque questo ragionamento implica che nella Lega prevalga la linea dei governisti, quindi degli esponenti più responsabili, e che il Pd rinunci ad avere Conte in maggioranza, il che francamente non mi pare probabile. Senza queste condizioni eviterei la figuraccia di andare a chiedere a Draghi alunché"

## Governo: Renzi, al lavoro notte e giorno per Draghi bis



Abbiamo "mesi di grande tensione davanti a noi. Guerra in Ucraina, crisi energetica, tensioni migratorie legate alla carestia, inflazione ormai vicina alla doppia cifra con conseguenze devastanti sul potere d'acquisto delle famiglie. Davanti a questo scenario l'uscita di scena di Draghi toglie all'Italia un paracadute decisivo. Dunque in queste ore siamo al lavoro notte e giorno per costruire il Draghi Bis". Lo dice in un'intervista

a Il Messaggero Matteo Renzi, leader di Italia Viva, secondo il quale ci sono margini per ricomporre ma "la mossa adesso tocca al Premier. Aver restituito centralità a quella calamità naturale che risponde al nome di Movimento Cinque Stelle è stato

un errore politico compiuto da tanti a cominciare dal Pd". I grillini "sono un disastro continuo e i danni che hanno fatto a questo Paese si trascineranno per una generazione intera. Tuttavia la palla ora è nelle mani di Draghi.

## SPECIALE CRISI DI GOVERNO

# Nuova spaccatura nel M5S: ipotesi ritiro dei ministri, D'Incà guida la fronda dei contrari



Il Movimento 5 Stelle va incontro a una nuova spaccatura. Il Consiglio nazionale convocato da Giuseppe Conte dopo l'annuncio delle dimissioni di Mario Draghi sta provocando un nuovo terremoto tra i grillini. L'ipotesi che ha avanzato il leader ai suoi, e che viene raccontata da alcune fonti interne, è che i ministri e i sottosegretari ritirino la loro delegazione dal Governo prima delle comunicazioni del Presidente del Consiglio. Dubbi fortissimi dagli esponenti M5S dentro all'esecutivo. A quanto apprende la Dire, assoluta-

mente contrario il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà. E non sarebbe il solo. All'interno del Consiglio nazionale del Movimento 5 Stelle convocato da Conte a seguito del non voto al Dl Aiuti in Senato che ha provocato la crisi di Governo, oltre al ministro Federico D'Incà, hanno espresso la loro contrarietà all'ipotesi di ritiro dei ministri pentastellati dal Governo anche Davide Crippa, Alfonso Bonafede, Chiara Appendino e Stefano Buffagni. "Abbiamo avuto sempre un atteggiamento coerente sul Dl aiuti. Il decreto



è passato e il Movimento 5 Stelle non ha votato contro, Draghi ha fatto la sua scelta. Noi abbiamo messo nove punti sul tavolo di cui uno di questi era il salario minimo. Le nostre richieste erano chiare, se poi non c'è la volontà di andare avanti in questo senso non ci possiamo prendere la responsabilità diretta". Lo dice Carlo Sibilia, sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno. Poi fonti del M5S: "C'è stato un confronto tra Conte e la delegazione di governo sulla complessità della situazione; confronto che ha ribadito l'unità e la compattezza del M5S. Rispetto ad alcune ricostruzioni apparse sugli organi di stampa, si smentisce che il presidente Conte abbia chiesto le dimissioni dei ministri". Così fonti del Movimento 5 Stelle.

Governo: Meloni, dubito che la crisi rientrerà



Fdi non chiede "le elezioni soltanto adesso, per i sondaggi favorevoli: lo diciamo da tempo, quando c'erano altri numeri. Senza una maggioranza coesa a sostenere il governo, arrivano solo compromessi al ribasso e spreco di risorse. Senza riforme. Tre governi diversi e i risultati li vediamo". Lo dice in un'intervista al Corriere della Sera la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. "Tutti i Paesi del mondo hanno la guerra, la pandemia, ma non si pongono il problema di quando ci sono le elezioni - ricorda - Non le hanno sospese. Il tema esiste solo in Italia. Le urne non sono buone solo per i giorni di sole. Anzi. Nella tempesta hai bisogno del capitano scelto dall'equipaggio con una rotta e una meta.

Bonaccini: tutte le forze politiche chiedano a Draghi di restare



Mi aspettavo prevalesse il senso di responsabilità verso il Paese. E me lo aspetto tuttora. L'Italia non merita né può permettersi una crisi al buio". Lo dice il presidente della Regione Emilia-Romagna, il dem Stefano Bonaccini al Corriere della Sera. "Se i 5 Stelle vogliono far cadere Draghi - chiede - lo dicano con chiarezza. Dopodiché dovranno spiegare come si attua l'agenda sociale che hanno proposto lasciando l'Italia al freddo senza gas il prossimo autunno. Non mi pare esattamente la strada per dare risposte alle difficoltà di cittadini e imprese, perché stiamo parlando proprio di questo". "Se non c'è un governo a negoziare per noi in Europa e nel mondo e a strappare forniture energetiche cosa se ne fanno gli italiani delle petizioni di principio?", si domanda. La soluzione per Bonaccini è dare spazio al premier attuale: "Tutte le forze politiche che hanno sostenuto l'esecutivo chiedano quindi a Mario Draghi di restare".

## Di Maio: "La testa di Draghi servita su un piatto d'argento a Putin"

"Con anche la guida del Presidente della Repubblica si arriverà a questo momento di chiarimento in aula mercoledì, mercoledì ci sarà ovviamente il presidente del Consiglio in aula che parlerà e spiegherà quanto accaduto. In questo momento io la vedo ancora molto difficile, non è semplice pensare di ricomporre questa maggioranza. Servirebbe un atto di maturità



di quello che serve per superare questa crisi economica". Così il ministro degli Affari esteri Luigi Di Maio a margine di un evento alla Reggia di Caserta. Il titolare della Farnesina aggiunge: "Parlo ovviamente del decreto da 15 miliardi che serve per fermare il caro benzina e il caro bolletta". "Non abbiamo i poteri - ancora Di Maio - per fare una

legge di bilancio e quindi probabilmente finiremo in esercizio provvisorio entro la fine dell'anno, lo spread sta già salendo, non abbiamo ovviamente il potere negoziale ai tavoli internazionali per ottenere il tetto massimo al prezzo del gas. Di questo stiamo parlando e credo che sia veramente da irresponsabili non capirlo".

legge di bilancio e quindi probabilmente finiremo in esercizio provvisorio entro la fine dell'anno, lo spread sta già salendo, non abbiamo ovviamente il potere negoziale ai tavoli internazionali per ottenere il tetto massimo al prezzo del gas. Di questo stiamo parlando e credo che sia veramente da irresponsabili non capirlo".

## LA GUERRA DI PUTIN

# Il negoziatore: "Strategia precisa della Russia" Ucraina, almeno 22 morti in un attacco Vinnytsia

Kiev: "Da inizio conflitto 17.300 attacchi su obiettivi civili"



È di almeno 22 morti il bilancio dell'attacco russo nella cittadina di Vinnytsia, nell'Ucraina centro-occidentale, a circa 200 chilometri a ovest di Kiev. Lo ha confermato il capo della polizia Ihor Klymenko, riferendo che tra le vittime dei tre missili che hanno raggiunto un palazzo di uffici nel centro città ci sono anche tre bambini. Secondo Klymenko mancherebbero però all'appello decine di persone, mentre in 52 hanno avuto bisogno di un ricovero d'urgenza, tra cui 4 minori, e 34 delle quali risultano in gravi condizioni. L'attacco è avvenuto nella mattinata di oggi e i missili sarebbero partiti da una nave da guerra russa nel Mar Nero, come ha riferito ancora il

capo della polizia. Il capo negoziatore ucraino Mykhailo Podolyak su Twitter ha detto che l'attacco a Vinnytsia e ad altre città lontane dalle linee del fronte sarebbe una "strategia militare approvata" dal presidente Vladimir Putin per "costringere l'Ucraina ad accettare la pace a qualsiasi prezzo". "Dato che la Russia non può sconfiggere le forze ucraine in battaglia - ha aggiunto Podolyak - ricorre alla barbarie: attacchi terroristici, distruzione delle infrastrutture e massacro di civili". Quanto al numero di attacchi subiti, Kiev fornisce i suoi numeri sia su obiettivi civili che militari: Dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina la Russia ha lanciato oltre 17.300

Russia denuncia:  
"Attacco ucraino  
con artiglieria  
contro la regione  
di Bryansk"



La Russia denuncia un attacco dell'artiglieria ucraina e danni a una linea elettrica nella regione di Bryansk, vicino al confine con l'Ucraina. Non vengono segnalate vittime. "Oggi alle 5 ora locale si sono registrati colpi di artiglieria dal territorio ucraino contro la località di Nekislitsi, nel distretto di Sevskij - ha fatto sapere via Telegram il governatore della regione di Bryansk, Alexander Bogomaz - A causa dell'attacco è stata danneggiata una linea elettrica. Non ci sono vittime o feriti. Tutti i servizi d'emergenza sono sul posto. C'è anche una squadra di elettricisti per iniziare a ripristinare la linea".

attacchi contro obiettivi civili mentre poco più di 300 hanno colpito obiettivi militari: lo ha

## Vinnytsia, Guterres: "Sconvolto". La first lady ucraina: "inorriditi da foto carrozzina" La condanna dell'Ue

"Sconvolto" il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, dopo l'attacco missilistico che ha colpito Vinnytsia, nel centro dell'Ucraina, che secondo gli ultimi aggiornamenti ha fatto almeno 23 morti. La first lady ucraina, Olena Zelenska, su Twitter



ha ricordato che "siamo rimasti tutti inorriditi dalla foto di una carrozzina rovesciata". Guterres "condanna ogni attacco contro i civili o le infrastrutture civili e ribadisce il suo appello a rendere conto di simili violazioni", ha fatto sapere il portavoce. La first lady nel tweet ha scritto che "leggendo le notizie" si è resa conto di "conoscere quella bambina". "Non scriverò tutte le parole che vorrei a coloro che l'hanno uccisa. Scriverò di Lisa. Ci siamo conosciuti durante la registrazione di un video per il Natale - ha aggiunto postando il video - In 30 minuti, la bimba è riuscita a dipingere con la pittura non solo se stessa, il suo vestito, ma anche tutti gli altri bambini, me, i cameramen e il regista". Secondo le notizie di Ukrinform, la mamma di Lisa - che aveva quattro anni - è in terapia intensiva. L'Unione europea ha condannato con forza l'attacco missilistico russo su Vinnytsia, nell'Ucraina centrale, che ha causato almeno 23 morti compresi tre bambini. "Questa atrocità a Vinnytsia è l'ultima di una serie di attacchi brutali contro civili e infrastrutture civili", hanno sottolineato l'Alto rappresentante per la Politica estera Josep Borrell e il commissario per la Gestione delle crisi, Janez Lenarcic. "Non ci può essere impunità per le violazioni e per i crimini commessi dalle forze russe e dai loro superiori politici", hanno aggiunto.

detto il primo viceministro degli Interni ucraino, Yevhen Yenin, secondo quanto riporta Ukrinform. "Recentemente abbiamo assistito ad attacchi contro obiettivi civili. Ho chiesto specificamente un rapporto riassuntivo su quanti missili

russi hanno colpito obiettivi militari e quanti hanno colpito obiettivi civili - ha detto Yenin -. Per fare un confronto: dall'aggressione, ci sono stati 17.314 attacchi su obiettivi civili e poco più di 300 su obiettivi militari".

## Ambasciata invita i cittadini Usa a lasciare il Paese

L'ambasciata Usa a Kiev ha invitato i cittadini statunitensi nel Paese ad abbandonare immediatamente il Paese, a causa di una situazione segnata dagli attacchi russi che mettono a rischio le condizioni di sicurezza. Il medesimo avviso sul sito dell'ambasciata invita anche i cittadini Usa che si accingessero a farlo a non entrare in Ucraina, mentre a quelli che devono lasciare il Paese si consiglia di usare mezzi privati di superficie.

Analogo 'alert' viene indirizzato per chiedere di evitare assembramenti ed eventi di massa che potrebbero diventare obiettivi degli attacchi russi. Insieme ad alcuni consigli su come comportarsi in caso di allarme aereo o di vero e proprio attacco con uso di missili e droni, l'ambasciata americana rileva anche che le condizioni di sicurezza in Ucraina sono estremamente mutevoli e che possono precipitare senza avviso.

## Usa: "Non blocchiamo vendita attrezzature agricole a Mosca"

Gli Stati Uniti hanno annunciato che non impediranno la vendita di attrezzature agricole alla Russia, smentendo le accuse di Mosca secondo cui sono le sanzioni occidentali e non l'invasione dell'Ucraina a causare la crisi alimentare globale. Il dipartimento del Tesoro americano ha affermato che non interromperà le transazioni relative alla produzione, vendita o trasporto di attrezzature agricole spiegando anche di non aver bloccato la vendita di prodotti agricoli come fertilizzanti, dispositivi medici e test per il Covid-19. "Le sanzioni Usa contro la Russia in risposta alla sua guerra non provocata e ingiustificata contro l'Ucraina non ostacolano il commercio agricolo e di prodotti medici", si legge in una nota del dipartimento del Tesoro.

## LA GUERRA DI PUTIN

Nessuno poteva immaginare che ci saremmo trovati in un conflitto dal sapore di guerra fredda, anzi ben oltre con una scena bellica che spalanca il campo e traccina verso nuovi regni, come il cyber, il cognitivo e lo spazio. Dodici anni hanno cambiato radicalmente lo scenario e ora l'azione dell'Alleanza atlantica. Una cronologia dal cattivo presagio: come per la pandemia nessuno pensava che un virus potesse mettere sotto scacco il mondo dopo che terapie a bersaglio molecolare ci avevano abituato a fronteggiare le patologie più maligne. Ma come non eravamo preparati al virus, altrettanto si rischia di non essere preparati ad un attacco, magari nucleare, nel cuore dell'Europa e a convivere, chissà quanto, in un conflitto 'ibrido'.

**IL RITARDO DELLA NATO**  
 “Il Nuovo Concetto Strategico della Nato a mio avviso arriva con due anni di ritardo”, spiega l'esperto militare, Ufficiale superiore dell'Esercito e membro del board Nato che ha lavorato alla stesura del Concetto strategico 2010, intervistato in esclusiva dalla Dire. “Rappresenta un cambio di passo sostanziale rispetto alla precedente versione. La Federazione Russia viene descritta in maniera assertiva come la maggiore minaccia per la sicurezza, la pace e la stabilità dell'Area Euro Atlantica. Nel Concetto Strategico del 2010 la cooperazione Nato-Russia rivestiva un'importanza strategica, poiché contribuiva alla creazione di uno spazio comune di pace, stabilità e sicurezza. Si auspicava un vero partenariato strategico forte e costruttivo tra la Nato e la Russia basato sulla fiducia reciproca, la trasparenza. Ci sarebbe da comprendere cosa sia successo in questi 12 anni... Altro elemento di novità è rappresentato dall'individuazione della Cina quale competitor strategico e potenziale avversario che pone delle sfide sistemiche alla tenuta dell'Alleanza, anche nel campo di nuove dimensioni di sfida quali per esempio lo spazio, o il mondo cyber. Nel Concetto Strategico del 2010 non veniva fatto alcun cenno alla Cina”. A Madrid si è passati dalla difesa alla deterrenza rafforzata ed è cambiata radicalmente la postura della NATO: “Deterrenza e difesa- spiega l'esperto- diventano con impeto

# L'esperto militare sulla nuova Nato: “In 12 anni Russia da partner a nemico E ora compare la Cina”



l'obiettivo predominante rispetto agli altri due (Gestione e Prevenzioni delle Crisi e la Sicurezza Cooperativa), cambiando anche denominazione (nella precedente versione si parlava di difesa collettiva e non di deterrenza). Basti pensare che alla deterrenza e alla difesa sono dedicati 19 paragrafi, mentre per gli altri due core task appena 5 e 7”. Cambiano quindi gli assetti strategici, ma se una potenziale Hiroshima è nel cuore dell'Europa diventa difficile capire come la politica militare dell'Ue potrà smarcarsi da quella statunitense e diventa legittimo chiedersi cosa si stia facendo per tutelare le persone nel caso di un attacco nucleare: le persone sanno cosa fare? O saremo alle prese con un nuovo piano emergenze rimasto nel cassetto... Se la minaccia è tale da determinare un cambio di assetto strategico dell'Alleanza atlantica non si capisce perché non giustificerebbe una messa in atto di azioni protettive per i cittadini. “Sul fatto che l'Europa si possa smarcare dal controllo americano, nutro seriamente dei dubbi in questa fase. La Bussola strategica approvata nel marzo di quest'anno è un primo passo verso una Difesa europea, ma come ha anche affermato il Consiglio ‘il progetto di rafforzamento della difesa europea è ‘complementare alla NATO, che rimane il

fondamento della difesa collettiva per i suoi membri”, puntualizza l'Ufficiale che quindi non vede questa autonomia né prossima né tangibile.

## ATTACCO NUCLEARE E SIMULAZIONI

“Non possiamo negare- continua- che le simulazioni relative ad un attacco nucleare con la distruzione in pochi minuti delle maggiori capitali europee con armi di distruzioni lanciati da vettori russi, hanno riacceso i riflettori su una minaccia che veniva ormai avvertita come sopita. Nel 2010, la Nato affermava che le circostanze nelle quali un ricorso alle armi nucleari poteva essere contemplato erano considerate estremamente remote e restano tali anche con il nuovo Concetto Strategico, tuttavia l'Alleanza di fronte alle minacce non poco velate da parte della Russia di fare ricorso alle armi nucleari, ha confermato l'approccio di usare la deterrenza quale volontà di impiegare le capacità militari per la difesa missilistica dei territori e le popolazioni della Nato contro le potenziali minacce della controparte. O considerare le capacità Nucleari degli Usa, della Francia e dell'Inghilterra quali assetti da impiegare quale risposta ad attacchi da parte dell'avversario. Senza voler fare terrorismo psi-

cologico, eventi di questo tipo con armi più potenti di quelle impiegate in Giappone al termine del secondo conflitto mondiale, avrebbero delle conseguenze nefaste per le città europee e anche russe. Giova ricordare- puntualizza l'esperto- al riguardo che le armi nucleari strategiche sono generalmente impiegate per colpire le città, ma possono anche essere usate per colpire risorse militari molto grandi e importanti come basi e gruppi di attacco navale in mare. Le armi tattiche o non strategiche, invece, sono armi a basso rendimento progettate per l'uso sul campo di battaglia come equalizzatore di forze e cioè per ribaltare a proprio favore un conflitto che si vuole assolutamente vincere. La Russia possiede circa 1.900 armi nucleari tattiche”. E quindi agli italiani bisognerebbe dire qualcosa. “Esiste un Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari previsto dall'articolo 182, comma 2, del D.Lgs. 101/2020, dove vengono date delle indicazioni da seguire in caso di incidente nucleare presso impianti posti a 200 km dai confini, senza però fare specifico riferimento ad un attacco nucleare. Non mi sembra- aggiunge il militare esperto- che in Italia per esempio esista una rete di rifugi antiatomici come quelli realizzati in Finlandia fin dagli Anni 60. Helsinki ha creato una vera e propria città sotterranea per resistere in caso di attacco chimico o nucleare. In Italia, non mi sembra che abbiamo un atteggiamento virtuoso nella gestione delle emergenze- denuncia- Quindi, a mio avviso, senza drammatizzare o creare allarmismo bisognerebbe prendere atto della situazione esistente e cercare di trovare delle soluzioni”. L'entrata di Finlandia e Svezia “è una decisione che non giova a creare un clima distensivo con la Russia, e non vanno tralasciate le condizioni poste dalla Turchia per questi nuovi ingressi che costrin-

gono l'Europa ad abdicare ai principi fondamentali dei diritti dell'uomo, sulla questione curda, tantocara a Ankara”. La crisi politica, il nuovo assetto strategico e il rischio viaggiano sui cosiddetti 'nuovi domini': “Quello cognitivo e quello cyber- spiega l'Ufficiale superiore- e bisognerà vedere quanto questo inciderà sulle risorse finanziarie che ciascun Paese dovrà stanziare per soddisfare le richieste dell'Alleanza e quali assetti saremo in grado di produrre come industria nazionale. Se per esempio, la Germania che ha stanziato 100 miliardi per il suo riarmo, decide di investire il 50% per l'acquisto degli F35, non è detto che questo possa avere un ritorno per l'industria nazionale tedesca, ma per esempio potrebbe avere delle ripercussioni positive sulle attività svolte a Cameri in Italia, per l'assemblaggio delle ali degli F35. Ci si aspetterebbe un dibattito politico su quello che deve essere il livello di ambizione del Nostro Paese e di quali capacità militari ci si voglia dotare per soddisfare tale esigenza”.

## INVIO SOLDATI IN UCRAINA?

Che l'invio delle armi in Ucraina preceda l'invio di soldati? “Lo escluderei- ribadisce l'esperto ricordando l'articolo 5 del Trattato e lo status di paese partner- così come saggiamente è stato deciso di non interdire i cieli dell'Ucraina con l'istituzione di una no fly zone, per evitare lo scontro con la Russia. In questo momento, siamo in presenza di un conflitto ibrido, che vede gli assetti euro-atlantici già schierati sul terreno. Si contribuisce inoltre, a alimentare l'impegno operativo ucraino con l'invio di armi”. Intanto “sono innegabili le conseguenze per le popolazioni europee, a seguito delle reazioni russe alle sanzioni imposte dalla Nato e dall'Europa”, siamo già in “economia di guerra”.

## LA GUERRA DI PUTIN

# La follia di Putin, lancio di missili e stoccaggio armamenti nella centrale nucleare di Zaporizhzhia



La Russia utilizza la più grande centrale nucleare d'Europa - quella di Zaporizhzhia, nell'Ucraina sudorientale - come base per lo stoccaggio di armi, tra cui "sistemi missilistici", e per bombardare le aree circostanti del Paese: lo ha detto ieri sera il responsabile dell'agenzia nucleare ucraina. Situata sul fiume Dnipro, la centrale è sotto il controllo russo fin dalle prime settimane dell'invasione, sebbene sia ancora gestita da personale ucraino. La situazione nell'impianto di Zaporizhzhia è "estremamente tesa", fino a 500 soldati russi controllano l'impianto, ha detto il presidente di Energoatom, Pedro Kotin. La situazione nell'impianto di Zaporizhzhia, dove circa 500 soldati russi controllano l'im-

pianto, è "estremamente tesa", ha aggiunto Kotin. "Gli occupanti - ha spiegato - portano lì i loro equipaggiamenti, compresi i sistemi missilistici, da cui già bombardano l'altra sponda del fiume Dnipro e il territorio di Nikopol". I russi "controllano fisicamente il perimetro (della centrale). Gli equipaggiamenti degli occupanti ed i loro camion con armi ed esplosivi rimangono nell'area della centrale nucleare di Zaporizhzhia", ha precisato, sottolineando che "la pressione sugli occupanti affinché lascino la centrale è insufficiente". D'altra parte, il governatore della regione orientale di Sumy, Dmytro Zhyvitsky, ha detto che una persona è morta e altre tre sono rimaste ferite a causa di bombardamenti delle

## Gb: offensiva russa resta di portata ridotta



"Le operazioni offensive russe rimangono di portata ridotte, con i combattimenti a ovest di Lysychansk incentrati su Siversk e Bakhmut. Questo nonostante le affermazioni russe di essere entrati nella periferia della città di Siversk all'inizio della settimana. La Russia ha già fatto dichiarazioni di successo premature e false. Questo è probabilmente almeno in parte volto a dimostrare il successo in patria e a rafforzare il morale dei combattenti". E' quanto si legge nel bollettino dell'intelligence britannica, nell'aggiornamento quotidiano sulla situazione sul campo in Ucraina.

forze russe su aree residenziali della zona, secondo quanto riporta il Kyiv Independent.

## Ucraina, Zelensky: "200mila bambini rapiti dai russi"

La Russia ha rapito almeno 200mila bambini ucraini. A denunciarlo è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo intervento alla conferenza internazionale dell'Aja sulla persecuzione dei crimini di guerra russi. "E' ancora da stabilire il numero di quanti bambini siano stati rapiti dalle forze russe e portati fuori dall'Ucraina. I dati



preliminari sono terribili, circa 200mila bambini", ha detto Zelensky, citato da Ukrinform. Nel suo intervento Zelensky ha sottolineato come per motivi legali sia impossibile perseguire i criminali principali e quindi sia necessario un tribunale speciale per i crimini di guerra commessi dall'esercito russo. La distruzione dell'aereo della Malaysia Airlines MH17, nel 2014, "attirò l'attenzione globale. Morirono 80 bambini. È impossibile dimenticare le loro foto con i giocattoli. Il tempo passa, ma la giustizia fa il suo lavoro. Gli investigatori sono riusciti a fare un quadro completo di quello che è successo all'MH17. E il disastro è diventato semplicemente uno di quei crimini commessi dalla Russia dal 2014. Questa mattina, i missili russi hanno colpito Vinnytsia. I missili da crociera hanno colpito 2 edifici civili. Hanno colpito un centro medico. In questo momento, 20 persone sono morte, 3 delle quali bambini", ha detto Zelensky. Il presidente ucraino ha osservato che dall'inizio dell'invasione su vasta scala, le forze dell'ordine ucraine hanno registrato 34.039 crimini legati all'aggressione russa. "Credo che la Corte penale internazionale assicurerà inevitabilmente la responsabilità dei colpevoli di crimini sotto la sua giurisdizione: crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio", ha aggiunto Zelensky, sottolineando che è necessario un tribunale speciale per i crimini di guerra commessi dall'esercito russo.

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

**MISSION**

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

LA GUERRA DI PUTIN

La Commissione europea ha proposto il "sesto pacchetto e mezzo" di sanzioni contro la Russia, una denominazione che dipende dalla minore portata delle limitazioni economiche proposte dall'esecutivo rispetto alle precedenti. Tra i divieti inseriti, anche quello di importare l'oro proveniente dai giacimenti russi, mentre si prevede di introdurre blocchi alle importazioni russe di tutti quei prodotti che potrebbero essere impiegati nell'industria bellica.

L'ATTACCO RUSSO A VINNYTSIA

La decisione giunge mentre in giornata a Vinnytsia, tra le macerie dell'edificio distrutto dall'attacco missilistico russo, si

L'Ue prepara nuove sanzioni contro la Russia: proposto il blocco dell'export dell'oro



cerca di identificare i corpi di undici persone, mentre i ricoveri sono saliti a 70. Le autorità locali fanno sapere che i di-

spersi ammontano invece a 18. I tre missili partiti da una nave militare russa nel Mar Nero hanno raggiunto la città occi-

dentale mentre all'Aia, nei Paesi Bassi, si teneva una riunione presso la Corte penale internazionale in cui una quarantina di Paesi ha espresso piena collaborazione al Tribunale affinché lavori a un'inchiesta per fare luce sui presunti crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina.

SI MUOVE LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE

"La semplice verità è che, mentre parliamo, bambini, donne e

uomini, giovani e anziani, vivono nel terrore", ha detto il procuratore capo della Corte penale internazionale Karim Khan all'apertura della Conferenza. Khan ha affermato che è necessaria una "strategia globale" per assicurare alla giustizia i colpevoli dei crimini commessi in Ucraina. L'esecutivo di Kiev ha dato piena giurisdizione alla Cpi per indagare sulle stragi e gli incidenti registrati nel Paese a partire dal 24 febbraio. Né l'Ucraina né la Russia sono membri della Corte.

Mosca sulle crisi politiche in Italia e Gran Bretagna: "Si tratta di affari interni"



Le crisi politiche in Gran Bretagna e in Italia "sono affari interni di questi Paesi" e "Mosca non ha nulla a che fare" con questi sviluppi. Lo dichiara il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, citato dalla Tass. "Non interferiremo in alcun modo", ha sottolineato. Sullo sfondo della crisi politica in corso in Italia, Mosca era già intervenuta poco prima, auspicando per l'Italia "un governo non asservito agli interessi americani". A dirlo, in un commento all'Agf, è stata la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. "Si

tratta di un affare interno all'Italia", ha detto, "ma visto che il ministro degli Esteri italiano si è permesso di menzionare la Russia nell'ambito della crisi di governo, gli rispondo che auguro al popolo italiano un governo che si occupi di risolvere i problemi creati dai suoi predecessori e non di servire gli interessi degli americani". La dichiarazione è arrivata dopo le parole di Di Maio che, ieri, si era detto dispiaciuto nel vedere che a Mosca "si festeggia" l'indebolimento dell'Italia, dopo le dimissioni del premier Draghi. "A me

piange il cuore nel vedere che a Mosca stavano brindando, Medvedev brindava ed era contento perché gli era stata servita la testa di Draghi a Putin su un piatto d'argento", ha detto Di Maio. "Le autocratie brindano e le democrazie sono più deboli. Anche l'Europa è più debole senza questo Governo", ha aggiunto. A stretto giro la replica e la precisazione di Mosca. "Questo è il problema del ministro" degli Esteri Luigi Di Maio: "Non capisce nulla di quello di cui si occupa", ha attaccato Zakharova.

Advertisement for AGC-GREENCOM, Agenzia Giornalistica Nazionale. Includes social media icons, contact email (redazione@agc-greencom.it), and a description of the agency's focus on energy, transport, and sustainable economy.

Advertisement for CENTRO STAMPA ROMANO. Lists services such as daily and periodic newspapers, graphic projects, and magazines. Includes contact information for Roma - Via Alfana, 39.

# Inflazione: +8 miliardi di spesa alimentare per le famiglie

L'impennata dell'inflazione pesa sul carrello della spesa alimentare degli italiani per oltre 8 miliardi in più nel 2022 mentre nei campi i compensi per i raccolti decimati da caldo e siccità sono sotto i costi di produzione in forte aumento, costringendo molte imprese agricole a lavorare in perdita. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat relativi all'inflazione a giugno che evidenziano un aumento complessivo del 9% dei prezzi dei beni alimentari e delle bevande rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La siccità con il taglio dei raccolti - sottolinea la Coldiretti - spinge l'inflazione nel carrello della spesa con aumenti che vanno dal +11,7% della verdura al +10,8% per la frutta segnata da pezzature più piccole per la mancanza di acqua e gli agricoltori costretti al diradamento dei raccolti sulle piante per salvare il salvabile. L'estate 2022 si classifica infatti fino ad ora come la seconda più calda mai registrata in Italia con una temperatura media a giugno superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media su valori vicini al massimo registrato nel 2003, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr che effettua rilevazioni in Italia dal 1800. A spingere i prezzi è il fatto che in Italia - spiega Coldiretti - si registrano cali del 45% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, del 20% per il latte nelle stalle, del 30% per il frumento duro per la pasta di oltre 1/5 delle produzioni di frumento tenero, del 30% del riso, meno 15% frutta ustionata da temperature di 40 gradi, meno 20% cozze e vongole uccise dalla mancanza di ricambio idrico nel Delta del Po, dove - evidenzia la Coldiretti - si allargano le zone di "acqua morta", assalti di insetti e cavallette con decine di migliaia di ettari devastati. Siamo di fronte - spiega la Coldiretti - a un impatto devastante sulle produzioni nazionali con danni che superano i 3 miliardi di euro. Se i prezzi per le famiglie corrono l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare a partire dalle campagne dove - continua la Coldiretti - più di 1 azienda agricola su 10 (11%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben



circa 1/3 del totale nazionale (30%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dell'aumento dei costi di produzione, secondo il Crea. In agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio. "Serve responsabilità da parte dell'intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più

equa ripartizione del valore anche combattendo le pratiche sleali nel rispetto della legge che vieta di acquistare il cibo sotto i costi di produzione" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "la necessità di risorse per sostenere il settore in un momento in cui si è aperto uno scenario di accaparramenti, speculazioni e incertezza che deve spingere il Paese a difendere la propria sovranità alimentare".

Fonte Coldiretti

## Usura, a rischio default 146mila imprese e 500mila addetti. L'analisi della Cgia di Mestre

Sono 146 mila le imprese italiane che sono concretamente a rischio usura. Attività che attualmente danno lavoro a circa 500 mila addetti. Si tratta prevalentemente di imprese artigiane, esercenti/attività commerciali o piccoli imprenditori che sono "scivolati" nell'area dell'insolvenza e, conseguentemente, sono stati segnalati dagli intermediari finanziari alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia. Di fatto, questa "schedatura" preclude a queste attività di accedere a un nuovo prestito. A dirlo è l'Ufficio studi CGIA.

Per i destinatari di questa misura è come se fossero stati condannati alla "morte civile"; un istituto giuridico diffuso in Europa fino al XIX secolo che al condannato comportava la perdita di tutti i diritti civili e il conseguente allontanamento dalla società. Ricordiamo, infatti, che chi è



schedato presso la Centrale dei Rischi difficilmente può beneficiare di alcun aiuto economico dal sistema bancario, rischiando, molto più degli altri, di chiudere o, peggio ancora, di scivolare tra le braccia degli usurai. Per evitare che questa criticità si diffonda, la CGIA continua a chiedere con forza il potenziamento delle risorse a disposizione del "Fondo di prevenzione dell'usura".

Strumento, quest'ultimo, in grado di costituire l'unico valido aiuto a chi si trova in questa situazione di vulnerabilità. E' bene ricordare che gli imprenditori che "finito" in questa black list della Banca d'Italia non sempre lo devono a una cattiva gestione finanziaria della propria azienda. Nella maggioranza dei casi, infatti, questa situazione si verifica a seguito dell'impossibilità da parte di

molti piccoli imprenditori di riscuotere i pagamenti dei committenti o per essere "caduti" in un fallimento che ha coinvolto proprio questi ultimi. E' comunque doveroso segnalare che nell'ultimo anno il numero complessivo delle attività segnalate alla Centrale dei Rischi è sceso di oltre 30 mila unità. Questo lo si deve, in particolar modo, all'attività di "prevenzione" innescata dalle significative misure pubbliche di garanzia e dalla moratoria dei debiti per le Pmi introdotte in Italia dal 2020 per contrastare la crisi pandemica che ha aumentato notevolmente lo stock complessivo dei prestiti erogati alle attività produttive.

Queste iniziative sono state più volte prorogate. Da ultimo, fino al prossimo 31 dicembre, data oltre la quale, il differimento potrebbe terminare definitivamente

amicity



Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53



BluePower



Via B. Ubaldi, SNC - 05024 - Gubbio (PG)



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi o personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali periferica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

# Confindustria: "Scenario molto incerto per l'Italia E' il risultato di fattori che agiscono in direzioni opposte"

"Scenario molto incerto per l'Italia, risultante di fattori che agiscono in direzioni opposte", "forze contrastanti", rileva il Centro studi di Confindustria: "La dinamica del Pil italiano è l'incerta sintesi di fattori che spingono in direzioni opposte. La dinamica del PIL italiano è l'incerta sintesi di fattori che spingono in direzioni opposte. Al ribasso: i rincari di energia e alimentari (accentuati dalla guerra), per l'impatto su costi e margini delle imprese e su inflazione e potere d'acquisto delle famiglie, i tassi di interesse più alti e lo spread sovrano più ampio, il commercio internazionale debole. Al rialzo: la fine delle restrizioni anti-Covid e la stagione calda che spingono il turismo, la crescita delle costruzioni, la resilienza dell'industria (grazie alla sua diversificazione e al traino dei primi due settori), il risparmio accumulato che protegge i consumi. L'euro indebolito sul dollaro aiuta l'export, ma alza i prezzi dei beni importati. Il prezzo del petrolio è sceso di poco a luglio, a 112 dollari al barile (da 123 a giugno) ma resta molto alto rispetto ai valori di inizio anno (87 dollari). Il gas in Europa si è impennato a 171 euro/mwh a luglio (106 a giugno), sopra i valori medi di marzo, a seguito del calo dell'offerta russa.

I rendimenti sui titoli pubblici nell'Eurozona erano scesi poco dal picco, dopo l'annuncio BCE "anti-frammentazione": a luglio il BTP è a 3,19% in media (3,55% a giugno), restando molto sopra lo 0,97% di dicembre 2021. La lieve flessione è comune a tutti i paesi (Bund a 1,19% da 1,50%). Anche lo spread BTP-Bund era in calo, ma di recente è risalito per l'instabilità politica (+2,00 in media, da +2,05). Gli indicatori continuano a fornire segnali discordanti. Il PMI è in discesa (50,9 a giugno, da 51,9), ormai vicino alla stagnazione; l'indagine Banca d'Italia segnala un peggioramento della domanda e maggiore incertezza nel 2° trimestre; la fiducia delle imprese manifatturiere registra un piccolo recupero a giugno, dopo un lungo calo. La produzione industriale, in calo a maggio come atteso, è



in aumento nella media del 2° trimestre (-0,7% nel 1°), con una dinamica nella prima metà del 2022 che, pur rallentando, è ben superiore a quella tedesca e francese. Le imprese industriali, dunque, mostrano resilienza. Prosegue, invece, il trend di espansione delle costruzioni, che sostiene anche il flusso di investimenti; di recente, però, è apparso qualche segnale di decelerazione. La spesa dei turisti stranieri in Italia ha ridotto in aprile il gap dal pre-Covid a -21% (era -25% a

marzo). L'indicatore dei consumi ICC a maggio ha registrato un aumento del +3,4% annuo, trainato dai servizi (+18,3%) che beneficiano dei maggiori acquisti per il tempo libero grazie al calo delle restrizioni, ma frenato dai beni (-1,4%). Ciò sembra riflettere il fatto che, dato il reddito disponibile, i prezzi più alti impongono scelte tra acquisti di beni e servizi. Il PMI del settore continua ad indicare espansione, ma a un ritmo in rapida flessione (51,6 a giugno, da 53,7).

Il rimbalzo dei servizi nel 2° e 3° trimestre potrebbe essere agevolato dal risparmio delle famiglie, ma limitato dall'inflazione. Il valore dell'export è in aumento, per la crescita dei prezzi, ma in volume la dinamica è piatta a marzo-aprile. In aumento le vendite extra-UE a maggio (+4,7%), con forte contributo del mercato USA dove le merci italiane sono favorite dall'indebolimento dell'euro; in calo, invece, le vendite in Russia e Cina. Le prospettive sono difficili: maggior calo a giu-

gno degli ordini esteri del PMI manifatturiero e debole commercio mondiale (-0,3% a febbraio-aprile); in espansione l'import di USA e UK, stabile quello dell'Eurozona, in calo quello della Cina. Lo scenario per gli scambi è negativo: PMI globale sugli ordini manifatturieri in zona recessiva per il quarto mese a giugno. Ma ci sono segnali di allentamento dei colli di bottiglia negli approvvigionamenti, grazie alla ripresa dell'attività dei porti cinesi a maggio e alla risalita della produzione in Cina a giugno (solo +0,4% il PIL nel 2° trimestre). Nonostante le criticità dovute al conflitto e alle pressioni inflazionistiche, il PIL nel 1° trimestre è cresciuto di +0,6%. Tuttavia, continua a calare, da fine 2021, il sentiment economico, misurato dall'indicatore ESI (-5,9% nel 2° trimestre), prospettando nei prossimi mesi una crescita molto debole nell'Eurozona.

Il deterioramento della fiducia è comune a tutti i principali paesi, in particolare Francia e Spagna (-5,9% e -5,7%), seguite dalla Germania (-4,5%). Un peggioramento è stato rilevato anche nelle aspettative sull'occupazione (-2,3% nel 2° trimestre).

## Tassi sui mutui ai massimi da quasi 5 anni. Superato il 2%. I numeri dell'Abi

I tassi sui nuovi mutui in Italia hanno superato il 2%, toccando i massimi da quasi cinque anni a questa parte. Secondo i dati pubblicati dall'Abi nel rapporto mensile, a giugno il tasso medio sulle nuove operazioni per l'acquisto di abitazioni ha toccato il 2,05%, a fronte dell'1,92% del mese precedente. E in base alle tabelle storiche dell'associazione si tratta del livello più alto dall'agosto del 2017, quando questa voce risultava pari al 2,11%. L'Abi tuttavia precisa che i tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento in Italia restano a "livelli particolarmente bassi". Questo



riguarda anche i mutui, dato che si proviene da una lunga fase in cui queste voci sono state ai minimi anche a riflesso di tassi Bce ai minimi storici.

Proprio ora, in questo mese di luglio, l'istituzione monetaria si appresta ad aumentare i tassi di riferimento per tutta l'eurozona, il Consiglio direttivo giovedì prossimo, il 21

luglio dovrebbero alzarli di 0,25 punti percentuali. L'Abi ricorda che a fine 2007 i tassi sui nuovi mutui in Italia erano al 5,72%. peraltro, come già rilevato nei mesi scorsi, i mutui stipulati a tasso fisso dai consumatori negli anni passati non risentono di queste fluttuazioni. Sempre secondo l'associazione a giugno il tasso medio sul totale dei prestiti è pari al 2,18% (2,16% nel mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007).

Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è all'1,49% (1,20% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).

# Bankitalia rivede la crescita del 2022: +3,2%, ma senza il gas russo sarà sotto l'1%

La crescita economica nella Penisola ha segnato un'accelerazione nel secondo trimestre e la Banca d'Italia ha rivisto al rialzo la previsione sul Pil di quest'anno al più 3,2%, prevalentemente a riflesso della dinamica già acquisita. Ma al tempo stesso ha modificato in senso opposto, al ribasso, la stima sul 2023 al più 1,3% e ha limato quella sul 2024 al più 1,7%. I dati sono contenuti nell'ultimo Bollettino economico e riguardano lo "scenario di base", in cui si assume che il conflitto si protragga per tutto il 2022, senza tuttavia condurre a una totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia. Poi c'è lo "scenario avverso". Un inasprimento della guerra in Ucraina tale da determinare uno stop alle forniture energetiche russe, che avrebbe ricadute molto pesanti: "interruzioni produttive nelle attività industriali, caratterizzate da più elevata intensità energetica, maggiori rincari delle materie prime, un impatto più forte su incertezza e fiducia e una dinamica più debole della domanda estera", rileva Bankitalia. In questo caso Via Nazionale prevede che il Pil aumenti "di meno dell'1 per cento nel 2022" per poi "diminuire nel prossimo anno di quasi 2 punti percentuali". Intanto l'inflazione raggiungerebbe il 9,3 per cento nel 2022 e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 7,4, per scendere marcatamente solo nel 2024. Tornando allo scenario di base, un sostegno considerevole all'attività economica dovrebbe arrivare dalla politica di bilancio



e dagli interventi delineati nel Pnrr. L'occupazione si espanderebbe lungo l'intero orizzonte previsivo, seppure a un ritmo inferiore rispetto al Pil. Bankitalia riporta tuttavia che già adesso circa tre quarti delle imprese manifatturiere riportano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi e quasi due terzi sono ostacolate nella propria attività dai rincari energetici. Nello scenario previsionale di base, l'inflazione raggiungerebbe il 7,8% sulla media di quest'anno, per poi smorzarsi al 4% il prossimo e al 2% nel 2024. Intanto, guardando alle dinamiche di mercato, Bankitalia rileva che nonostante il peggioramento delle prospettive di crescita, "il brusco aumento dei rendimenti e del differenziale osservato in Italia non appare giustificato dalle condizioni macroeconomiche di fondo". Il rapporto fra debito e Pil è previsto in discesa. La vita



media residua del debito elevata (vicina agli otto anni) attenuerà, diluendolo nel tempo, l'impatto della salita dei tassi sulla spesa per interessi. E "anche i repentini cambiamenti di alcuni indicatori di rischio, quali il premio per il rischio di ridenominazione e l'attività sui mercati dei derivati a copertura di rischi diversi da quelli originati dal mercato sovranitario italiano, sembrano contri-

buire alla percezione di un disallineamento - aggiunge Bankitalia - tra le valutazioni di mercato e i fondamentali economici". Considerazioni che arrivano a meno di una settimana dal Consiglio direttivo della Bce, che oltre a decidere materialmente il più volte primo aumento dei tassi di interesse da 11 anni (sono attesi 0,25 punti in più) dovrebbe anche discutere del nuovo strumento antispread su cui si è deciso di accelerare i preparativi. Dalle dichiarazioni viste nelle ultime

dell'accelerazione nella normalizzazione delle politiche monetarie e del deterioramento delle prospettive di crescita economica. E proprio su questi aspetti, i dati contestualmente pubblicati nel rapporto mensile dell'Abi, mostrano che i tassi sui nuovi mutui in Italia hanno superato il 2%, toccando i massimi da quasi cinque anni a questa parte. A giugno il tasso medio sulle nuove operazioni per l'acquisto di abitazioni ha toccato il 2,05%, a fronte dell'1,92% del mese precedente. In base alle tabelle storiche dell'associazione si tratta del livello più alto dall'agosto del 2017, quando questa voce risultava pari al 2,11%.

L'Abi tuttavia precisa che i tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento in Italia restano a "livelli particolarmente bassi". Questo riguarda anche i mutui, dato che si proviene da una lunga fase in cui queste voci sono state ai minimi anche a riflesso di tassi Bce ai minimi storici. L'Abi ricorda che a fine 2007 i tassi sui nuovi mutui in Italia erano al 5,72%. peraltro, come già rilevato nei mesi scorsi, i mutui stipulati a tasso fisso dai consumatori negli anni passati non risentono di queste fluttuazioni. Sempre secondo l'associazione a giugno il tasso medio sul totale dei prestiti è pari al 2,18% (2,16% nel mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007). Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è all'1,49% (1,20% il mese precedente; 5,48% a fine 2007).

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

# Omicron 5 ha conquistato l'Italia

## E' la variante dominante (75,5%)

Continua la vasta diffusione di Omicron 5. In Italia, la sottovariante di Omicron, secondo un'indagine condotta il 5 luglio dall'Istituto Superiore di Sanità, è ormai predominante al 75,5%. OMICRON E LE SOTTOVARIANTI - In generale, emerge come il ceppo Omicron abbia soppiantato tutti gli altri. La sua prevalenza è stimata al 100%. La prima forma con cui è comparsa è ormai sulla via della sparizione, a quota 0,6% (con un range che potrebbe andare da un minimo dello 0% a un massimo del 3,1%). Omicron 2 si assesta al 10,3% (range 0-33,3%), Omicron 4 al 13,2% (range tra lo 0 e il 41,7%). La diffusione di Omicron 5 potrebbe invece essere compresa tra un minimo del 56,7% e un massimo del 100%.

**L'ANALISI** - Alla raccolta dei dati hanno collaborato 108 laboratori in



tutta Italia e la Fondazione Bruno Kessler. È stato chiesto alle strutture regionali e delle Province autonome di selezionare e analizzare sequenze genetiche dei campioni positivi al virus. I campioni sequenziati e analizzati

sono stati in tutto 1.876, scelti in maniera casuale fra quelli positivi, cercando di garantire sia un'ampia rappresentatività geografica che, se possibile, un quadro che comprende fasce di età diverse.

Mettendo insieme tutti questi dati, arriva così l'ulteriore conferma dell'altissima diffusività di Omicron 5. Nessuna regione italiana ne è esente: dal monitoraggio settimanale sull'andamento pandemico in Italia, condotto dall'Iss e dal Ministero della Salute, otto regioni risultano essere a rischio "alto" e 13 regioni a rischio "moderato".

**OMICRON 5 ALL'ESTERO** - Se tutta Europa è adesso al centro di questa nuova ondata, lo stesso si può dire anche per altri continenti. Il team di studio sul Covid-19 della Casa Bianca ha riferito come, negli Stati Uniti, l'80% dei casi di contagio è ormai dovuto a Omicron 5 e Omicron 4. Gli esperti del Ministero della Salute giapponese prevedono che a inizio agosto Omicron 5 rappresenterà il 100% di tutti i casi di coronavirus

## Covid 19, la rilevazione della Rete Siaarti conferma l'incremento di positivi nelle intensive e ne fotografa la tipologia

La rilevazione effettuata dalla Rete SIAARTI con l'Istituto Superiore di Sanità sulle terapie intensive degli ospedali italiani al 13 luglio indica un progressivo incremento nel numero dei pazienti ricoverati e positivi per l'infezione da SARS-CoV-2. I 155 centri che hanno comunicato i propri dati riportano alla data della rilevazione 1252 pazienti ricoverati in terapia intensiva, di cui 211 (16,9% dei ricoverati; al 5 luglio erano il 13,5%) risultano positivi al tampone, con un'età mediana di 70 anni.

Tra i pazienti positivi, quelli con sintomatologia grave riferibile a Covid-19 sono 88, cifra che rappresenta il 41,7% dei totale-positivi (erano il 35,3% e il 37,4% rispettivamente nelle due settimane precedenti). A questi dati si aggiunge quello riferito ai pazienti Covid-19 con supporto respiratorio invasivo: si tratta di 57 pazienti (27% del totale dei positivi), quando il 5 luglio erano 31 (16,6% del totale).



La situazione dei positivi ricoverati è, come deducibile dai dati, in costante crescita, ma non assume le caratteristiche drammatiche delle prime ondate. Come osservare e leggere le cifre raccolte? "I dati e il trend di queste tre settimane confermano alcuni elementi", è il commento proposto dal presidente SIAARTI, Antonino Giarratano, "primo: la pandemia non ha cessato di esistere; secondo: il virus sta determinando una quota di malattia grave inferiore

alle precedenti ondate e questo è dovuto principalmente a 2 fattori: la gran parte della popolazione è protetta da malattia grave dalla vaccinazione o dalla precedente infezione, e Omicron BA5 sembra colpire più frequentemente le vie respiratorie superiori".

Ma il dato offre a Giarratano l'opportunità di richiamare l'attenzione su un ulteriore elemento strategico: "Credo sia opportuno iniziare una riflessione sulla presa in carico delle

## Pandemia, andiamo verso il picco dei contagi Rallenta la curva

Verso il picco dei contagi Covid in Italia. Negli ultimi giorni c'è stato un lieve rallentamento nella salita della curva. Nelle ultime 24 si registrano 96.348 nuovi casi, 134 morti e un tasso di positività del 24,6%. In discesa l'indice di contagio Rt, che resta comunque sopra la soglia epidemica, mentre continua a salire l'incidenza nel periodo fra il 22 giugno e il 5 luglio 2022. In salita anche l'occupazione delle terapie intensive (al 3,9%) e i ricoveri (al 15,8%). 8 tra regioni e province a rischio alto, 13 moderato e nessuna basso. Sull'isolamento delle persone positive al Covid 19 "restano le regole vigenti". "Anche questa settimana continua a crescere il tasso di incidenza dei casi di Covid nel nostro Paese, anche se a un ritmo un po' più lento. Notiamo una lieve inversione di tendenza dell'Rt, che diminuisce leggermente ma resta al di sopra dell'unità, che rappresenta una soglia epidemica", ha detto il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, nel video di commento ai dati del monitoraggio settimanale sull'epidemia Covid-19 in Italia. ISOLAMENTO POSITIVI - Non c'è "nessun cambiamento in vista in merito all'isolamento delle persone positive al Covid 19. Come sempre si verificherà l'andamento epidemiologico e ci sarà confronto con Regioni", comunica il ministero della Salute.



persone positive che tenga conto dell'attuale quadro clinico-epidemiologico con l'obiettivo di organizzare i per-

corsi in modo da ottenere i migliori risultati per la gestione dei nostri pazienti nel presente ed anche nell'immediato futuro".

## SPECIALE AMBIENTE

# Wwf: “Mediterraneo è una trappola mortale per gli squali e le razze”

Specie tanto temute quanto importanti per gli equilibri dei nostri mari, squali e razze hanno un ruolo cruciale per l'ecosistema marino. La loro presenza mantiene le reti alimentari marine in equilibrio e contribuisce indirettamente anche alla lotta al cambiamento climatico. Purtroppo l'essere umano è il principale predatore di queste specie, tanto che il consumo di carne di squalo sembra essere aumentato a livello globale, raddoppiando dagli anni '90, a discapito della salute dei mari e anche della nostra. Secondo il Food Balance Sheet della FAO, nel 2017 circa il 3% del consumo totale pro capite di prodotti di pesca e acquacoltura è composto da squali e razze. Ma come ricorda il WWF, lo squalo non dovrebbe essere parte della nostra dieta, né la nostra sicurezza alimentare dipende dalle sue carni, almeno non in Europa. A seguito del lancio del report "SafeSharks e Medbycatch: tutelare gli squali per salvare il Mediterraneo" il WWF, nell'ambito delle sue campagne Food4Future e GenerAzione Mare, apre un focus sul ruolo del consumatore italiano e su quanto sia semplice dare un contributo alla salvaguardia di specie così preziose per i nostri mari, tutelando allo stesso tempo la nostra salute. Nel mondo, ogni anno vengono uccisi fino a 100 milioni di squali e razze tanto che alcune popolazioni sono declinate del 95%: oggi il 37,5% delle popolazioni di squali e razze nel mondo è a rischio di estinzione, con gravi conseguenze su tutto l'ecosistema marino. Ma la sopravvivenza di queste specie a livello globale, è minacciata soprattutto dalle abitudini di consumo e dalla elevata richiesta di carne di squalo, che alimenta un mercato globale di cui l'Italia è protagonista, spesso poco trasparente e tracciabile. Tra il 2009 e il 2021, l'Italia è risultata essere il terzo più grande importatore di prodotti di squalo a livello globale, con circa 98mila tonnellate di prodotti di squalo importati, di cui 1712 tonnellate di pinne, per un valore totale di circa 377 milioni di USD (di cui circa 9 milioni USD per le pinne). In Italia, la maggior parte delle importazioni proviene dalla Spagna, con 53mila tonnellate di prodotti di squalo importati dai nostri vicini tra il 2009 e il 2021. La scomparsa degli squali dal nostro ecosistema potrebbe avere drastiche conseguenze sull'intera catena alimentare marina e su alcuni servizi ecosistemici che il Mar Mediterraneo ci fornisce, danneggiando quindi anche il nostro



stesso benessere. La nostra vita, e il nostro stile di vita, dipendono quindi anche dalla salute degli squali. Sì, perché uno dei rischi principali per la salute umana che può derivare dal consumo di squali e razze è legato alla contaminazione chimica delle loro carni, che possono contenere ad esempio metalli pesanti, inquinanti organici persistenti (POP) e perfino plastiche. Ad esempio, la verdesca è fortemente impattata dall'indigestione dei rifiuti che finiscono in mare e nelle sue carni sono stati rilevati livelli di mercurio e di composti organici alogenati al di sopra di quelli consentiti dall'Unione europea per i prodotti ittici. Nello squalo smeriglio sono state trovate significative quantità di microplastiche, di contaminanti organici persistenti (PCB, PBDE) e di metalli pesanti (come il mercurio, piombo e nichel), un problema questo della contaminazione che si aggiunge

alla pesca eccessiva e che potrebbe aggravare ulteriormente la situazione per una specie considerata "in pericolo critico" dalla IUCN (Unione mondiale per la Conservazione della Natura), sia nell'Atlantico nord-orientale sia nel Mar Mediterraneo. Il WWF consiglia a tutti i consumatori di evitare il consumo di squali e razze e a tal fine familiarizzare con i nomi comuni delle specie, leggere attentamente le etichette e non acquistare mai prodotti privi di adeguata etichettatura. "Gli squali sono i 'guardiani del mare' perché svolgono un ruolo chiave nel mantenere l'equilibrio della rete alimentare marina. Devono perciò essere tutelati e trattati con cura e rispetto, e non dovrebbero essere mangiati! Anche perché oltre ad essere a rischio di estinzione possono essere un problema anche per la nostra salute essendo specie spesso molto contaminate da sostanze tossiche-

afferma Giulia Prato, Responsabile Mare del WWF Italia- È necessario porre un limite alla pesca eccessiva di squali e razze e al loro commercio massivo a livello globale evitando di acquistare carne di squalo e prodotti derivati ma anche formando pescatori, commercianti e autorità deputate al controllo sull'identificazione delle specie e la legislazione vigente, ed esigendo un'etichettatura corretta e più trasparente non solo per salvaguardare la sopravvivenza degli squali, ma anche per tutelare la salute umana". Nell'ambito del progetto SafeSharks è stato realizzato un inventario di prodotti e rivenditori di carne di squalo lungo le coste Italiane (in particolare sulle province di Bari, Brindisi e Lecce) per valutare il rischio di etichettatura sbagliata. Solo il 35,7% delle peschierie esprimeva etichette con il nome scientifico e/o nome comune dello squalo, mentre nessun banco

nei mercati aveva etichette e in più, spesso le specie erano confuse tra loro. Squali e razze vengono spesso venduti senza la pelle, oppure in tranci e filetti, e per i consumatori è difficile rendersi conto di cosa stiano acquistando. A ciò si aggiunge il problema delle frodi alimentari. La più comune riguarda proprio la verdesca venduta spesso come pesce spada. In un recente studio è stato scoperto che su 80 campioni prelevati da venditori al dettaglio e grossisti di diverse tipologie, in ben 32 casi la verdesca e lo squalo mako venivano commercializzati come pesce spada. Il consumatore rischia quindi di mangiare carne di squalo non solo per ignoranza, ma anche per frode. "Per evitare di consumare uno squalo è importante controllare attentamente le etichette del pesce che, per legge, deve essere tracciabile ed etichettato. Inoltre è importante che tutti i consumatori comincino a familiarizzare con la nomenclatura delle diverse specie: verdesca, gattuccio e palombo sono tutte specie di squali- raccomanda Eva Alessi, Responsabile Sostenibilità di WWF Italia- E' indispensabile evitare l'acquisto dei prodotti senza etichetta, o con etichettatura incompleta, che non possano essere né identificati né tracciati. E ricordarsi che lo squalo purtroppo non è presente solo al supermercato o dal pescivendolo, ma anche come ingrediente di molti prodotti di bellezza comuni o integratori alimentari, sotto il nome di "squalene", una sostanza estratta dal fegato dello squalo." Il WWF ha lanciato un monito ai consumatori perché nelle proprie scelte di prodotti ittici si faccia sempre attenzione all'importanza della trasparenza delle etichette.

**ELPAL CONSULTING**  
CONSULENZA STRATEGICA, MARKETING, HR, COSTI

500 DALLE GRANDI  
FASHION NASCONO  
LEGEND AND GARIBISE

Lga Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5412002

Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING  
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

**ppn**  
Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45206391 r.a. - Fax 06-23121273  
E-mail: info@ppn.com | ppn@ppn.com

SEGUICI SU f t i

## SPECIALE INNOVAZIONE SOSTENIBILITÀ

# Besseghini (Arera): “Con il risparmio energetico più sostenibilità”



## Nuova rotte e sviluppo rinnovabili contro il taglio delle forniture

Con l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia “è certo che il tema della sicurezza della fornitura ha ripreso centralità, sollecitando i

due fronti che, unitamente alla già ricordata riduzione della domanda, possono fornire una possibile soluzione: la diversificazione delle rotte di approvvigionamento ed un deciso impulso allo sviluppo delle rinnovabili”. Lo dice il presidente



di Arera Stefano Besseghini durante la presentazione della relazione annuale Arera in corso a Montecitorio.

“All'esigenza di diversificazione l'Italia ha risposto con un rafforzamento delle rotte esistenti - continua - Si è puntato ad aumentare le quote provenienti soprattutto dall'Algeria e si è creato lo spazio per un maggiore uso di GNL, ma anche la nuova rotta del TAP ha dimostrato tutta la sua rilevanza strategica.

Per dare impulso alle fonti rinnovabili si è scelta la via virtuosa della semplificazione. Si è consolidata, nell'azione di governo, la volontà di velocizzare i processi autorizzativi, sia con un rafforzamento delle strutture dedite alle valutazioni, sia con l'identificazione di condizioni facilitanti il processo stesso” conclude.

## Digitalizzazione e transizione giusta

“Nel corso del 2021 Arera ha anche portato a termine il primo Quadro Strategico ed elaborato i nuovi impegni per il periodo 2022-2025 che, anche solo a distanza di pochi mesi, pur non perdendo nulla della loro valenza appaiono in una prospettiva diversa”. Lo dice il presidente di Arera Stefano Besseghini durante la presentazione della relazione annuale Arera in corso a Montecitorio. “Consapevolezza del consumatore, digitalizzazione dei servizi, attenzione a una ‘transizione giusta’, miglioramento delle infrastrutture, dei servizi, della concorrenza, sviluppo delle comunità energetiche per il processo di decarbonizzazione, sono oggi traguardi che devono confrontarsi con prezzi dell'energia mai riscontrati in precedenza, con il manifestarsi di ricorrenti episodi di siccità e una situazione economica in generale peggioramento” conclude.

## Cnr: “Verso la raccolta differenziata per le centrali nucleari”

Le radiazioni emesse dai reattori nucleari utilizzati per la produzione di energia elettrica si propagano all'interno dei materiali costitutivi della centrale. La difficoltà nel misurare con precisione i diversi livelli di radioattività rende proibitivi i costi per lo smantellamento delle vecchie centrali nucleari. In una ricerca dell'Istituto nazionale di ottica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ino) e del Lens dell'Università di Firenze, è stato dimostrato come sia possibile discriminare il livello di pericolosità legato alla radioattività di materiali contaminati da centrali nucleari con l'uso di uno spettrometro laser ad altissima sensibilità e precisione. Lo studio è pubblicato su Proceedings of the National Academy of Sciences (PNAS). “Il carbonio radioattivo, che si trova in natura a concentrazioni bassissime



(1 atomo di  $^{14}\text{C}$  ogni mille miliardi di atomi del comune  $^{12}\text{C}$ ), è stato usato come marker per caratterizzare il grado di pericolosità di questi materiali, misurando la concentrazione di anidride radiocarbonica ( $^{14}\text{CO}_2$ ) prodotta dalla loro combustione - spiega Maria Giulia Delli Santi, autrice del lavoro, svolto nell'ambito

della sua tesi di dottorato. Dalla combustione di materiali come cemento e grafite, a seguito di un processo appositamente studiato di estrazione selettiva della  $\text{CO}_2$ , abbiamo misurato concentrazioni di radiocarbonio più elevate di quelle presenti in natura in alcuni dei campioni analizzati”. Lo spettrometro utilizzato nello studio,

condotto in collaborazione con il Joint Research Center per l'Energia Atomica della Commissione Europea sito in Karlsruhe (Germania), l'Inrim e una startup innovativa, ppqSense srl, è stato denominato C14-SCAR “perché rivela l'anidride carbonica con carbonio radioattivo, in modo molto più semplice, veloce ed economico, rispetto alle tecniche già disponibili”, osserva Saverio Bartalini, ricercatore Cnr-Ino e CEO di ppqSense Srl: “La startup è stata fondamentale per portare il prototipo da laboratorio dello spettrometro C14-SCAR ad un elevato grado di sviluppo tecnologico, rendendolo sempre più affidabile, semplice da usare e con performance uniche al mondo”. La collaborazione, avviata diversi anni fa dall'Istituto nazionale di ottica del Consiglio nazionale delle ricerche con il JRC di Kar-

lsruhe, centro di ricerca di riferimento della Commissione Europea per le tematiche connesse all'energia nucleare, “è stata cruciale per comprendere appieno le problematiche legate allo smantellamento delle vecchie centrali nucleari e capire come le nuove tecnologie laser potessero aiutare a risolverli”, conclude Paolo De Natale, dirigente di ricerca Cnr-Ino, che ha avviato la collaborazione con il JRC: “Poiché dall'analisi delle misure raccolte emerge che la nostra tecnologia laser fornisce dati di eccellente qualità, si aprono scenari nuovi per l'uso in campo, con enormi prospettive nel settore dell'energia, della mitigazione del rischio radioattivo e della drastica riduzione dei costi di smantellamento, attraverso uno smaltimento differenziato delle varie parti della centrale”.

# Con Bioteknet la cura dei tumori passa anche dagli scarti dei finocchi



"Il nostro focus sono le biotecnologie industriali, tutto quello che riguarda lo sviluppo di processi biotecnologici e di nuovi prodotti, in particolare ci siamo focalizzati su settori rilevanti dove abbiamo riscontrato una maggiore domanda di innovazione da parte delle imprese, come ad esempio la produzione con tecnologie fermentative sia di farmaci che di nutraceutici e cosmetici". Lo spiega alla Dire Amleto D'Agostino, amministratore unico di BioTekNet, Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali. La società, nata il 14 dicembre 2007, è costituita da una serie di enti pubblici con forti competenze nel settore delle biotecnologie: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi del Sannio, Aorn Cardarelli, Cnr, Fondazione Pascale e Ao dei Colli.

"È una società - chiarisce - a totale controllo pubblico, ma che vive sul mercato senza quindi contribuzioni da parte dei soci. Siamo partiti con un investimento regionale di 15 milioni di euro in 4 anni in fase di startup, dopo siamo andati avanti con le nostre risorse e abbiamo sempre chiuso il bilancio in utile. Le risorse vanno in nuovi investimenti e in contratti ai giovani, senza distribuzione di utili ai soci".

"Abbiamo lavorato molto - racconta D'Agostino - anche sul tema di nuove immunoterapie sia in am-

bito oncologico che relativamente al Covid-19. A causa dell'emergenza pandemica ci siamo focalizzati molto sia sul tema della prevenzione che della terapia del covid e lo stiamo facendo con due filoni di ricerca diversi. Da un lato c'è lo sviluppo di nuovi vaccini a Rna in grado di targettizzare non solo la proteina Spike, ma anche altre proteine di grande interesse

che si possono rinvenire in molte varianti di questo virus. Questo per aumentare la copertura degli attuali vaccini. Dall'altro lo sviluppo di un test semplice da applicare, un test cutaneo che possa evidenziare l'immunità cellulare mediata delle persone. Oggi si fa un gran parlare del titolo anticorpale delle persone e questo dato viene preso come informazione sul grado di immunità dei

sogetti. In realtà dal punto di vista scientifico non è così perché l'immunità vera e propria è quella cellulare mediata dai linfociti C e che non è misurabile attraverso un prelievo e la misura del titolo anticorpale. Per questo stiamo lavorando a una prima fase sperimentale e se i risultati saranno di rilievo la nostra intenzione è di sviluppare questo test cutaneo".

Tra i progetti in cui BioTekNet è impegnata c'è anche quello che porterà all'utilizzo di nuovi biomarcatori diagnostici, rilevabili in fluidi biologici, quali plasma e siero, in grado di consentire una diagnosi precoce ed affidabile del carcinoma squamocellulare della testa e del collo (HNSCC).

"Un altro settore ancora - evidenzia D'Agostino - è quello dello sviluppo di biosensori sia in ambito clinico che in ambito ambientale e anche il tema dell'economia circolare con la valorizzazione di scarti di produzione dell'industria agroalimentare per estrarre molecole bioattive utili sia in ambito terapeutico che cosmetico. In questo senso abbiamo un progetto sugli scarti dei finocchi che raggiungono il 90%, in Campania si arriva a 200 tonnellate all'anno che devono essere smaltite come rifiuti speciali. Stiamo provando - conclude l'amministratore unico di BioTekNet - a far diventare opportunità questi costi cercando e trovando in questi scarti delle sostanze interessanti per la prevenzione dei tumori e per il mantenimento del benessere delle persone".



## CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi



# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)